

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di COSENZA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno
2022

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA CATERINA CANNIZZARO

COMUNE di FAGNANO CASTELLO

Organo di revisione

Verbale n. 8 del 22/05/2023

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2022

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2022, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2022 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2022 del Comune di Fagnano Castello (CS) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Fagnano Castello, lì 22 maggio 2023

L'Organo di revisione

DOTT.SSA CATERINA CANNIZZARO

Sommario

INTRODUZIONE	4
<i>Verifiche preliminari</i>	<i>6</i>
CONTO DEL BILANCIO.....	11
<i>Il risultato di amministrazione</i>	<i>11</i>
<i>Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2022.....</i>	<i>16</i>
<i>Analisi della gestione dei residui.....</i>	<i>17</i>
<i>Gestione Finanziaria.....</i>	<i>20</i>
<i>Analisi degli accantonamenti.....</i>	<i>24</i>
<i>Analisi delle entrate e delle spese</i>	<i>28</i>
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	36
EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2022 CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA ED ENERGETICA	38
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	42
CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	43
<i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC).....</i>	<i>46</i>
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	47
(eventuale) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	48
CONCLUSIONI.....	50

INTRODUZIONE

La sottoscritta dott.ssa Caterina Cannizzaro, revisore nominata con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 23/09/2022;

- ◆ ricevuta in data 04/05/2023 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2022, approvati con delibera della giunta comunale n. 24 del 02/05/2023, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale (**);

() Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, non va allegato.*

*(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.u. n.262 del 3.11.2021. Il revisore deve accertarsi che l'Ente trasmetta alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) la deliberazione della giunta municipale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata.*

(per le verifiche di questa sezione si rimanda alla compilazione della check list allegata)

- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 18.1.1996;

Ricevuti i seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- ✓ Relazione sulla gestione 2022 dell'organo esecutivo approvata con deliberazione di Giunta Comunale n.24 in data 02.05.2023;
- ✓ Delibera dell'organo esecutivo n. 22 del 27/04/2023, di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da inserire nel Conto del Bilancio dell'esercizio finanziario 2022 e relativi allegati;
- ✓ Delibera relativa alla salvaguardia degli equilibri (articolo 193, comma 2, del Dlgs 267/2000), e 2022 approvata dal Consiglio Comunale n.34 in data 22.09.2022 unitamente al bilancio di previsione;
- ✓ Elenco dei residui attivi e passivi mantenuti provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- ✓ Verificato il conto del tesoriere (art. 226 TUEL) al 31/12/2022, rilasciato dall'Istituto di credito BCC Credito Cooperativo Medio Crati Soc. Coop., con sede legale ed amministrativa in Rende Via V. Alfieri, C.F 02300410780 e P.I. 15240741007, in base ad apposita convenzione"
- ✓ Prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione:
 - Elenco risorse accantonate;
 - Elenco risorse vincolate;
 - Elenco risorse destinate;
- ✓ Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- ✓ Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- ✓ Prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- ✓ Prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- ✓ Tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- ✓ Tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- ✓ Prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione conto competenza e residui;
- ✓ L'ente è esonerato dalla redazione del bilancio consolidato, pertanto, non è tenuto alla pubblicazione

dell'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica, di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

- ✓ Tabella dei nuovi parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 28/12/2018);
 - ✓ Piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - ✓ Per quanto riguarda l' inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7) è stato allegato lo stato patrimoniale;
 - ✓ Prospetto spese di rappresentanza anno 2022 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M.23/1/2012);
 - ✓ Relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso in essere alla data di redazione del piano di riequilibrio;
- L'Ente detenendo micro-partecipazioni, **non** ha allegato gli Ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - **Non sussiste la fattispecie**, pertanto, l'Ente non allegato l' elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
 - **Non sussiste la fattispecie**, pertanto, l'Ente non ha allegato, la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - **Non** risulta allegato il Prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - **Non** risulta allegato il Prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - **Non** risulta allegato il Prospetto dei dati SIOPE 2022;
 - **Non** risulta allegato il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - **Non** risulta allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti **non** è stato pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione pagamenti dell'Amministrazione;
 - **Non** risulta allegata l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, alla chiusura dell'esercizio di di sussistenza debiti fuori bilancio;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2022 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 ed i suoi allegati. Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri, è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34, in data 23.09.2022.

Successivamente, sono state apportate variazioni al bilancio di previsione 2022-2024, attraverso i seguenti atti:

Variazioni di bilancio totali	n. 3
-------------------------------	------

di cui variazioni di Consiglio	N. 1 Ratifica Delibera Giunta: Consiglio Comunale n. 44 del 9 dicembre 2022 - Ratifica deliberazione di Giunta Comunale N. 84 del 29 novembre 2022 avente ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 - Articolo 175 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 e contestuale variazione di cassa
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3 Giunta Comunale n.84 del 29/11/2022- Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 - Articolo 175 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 e contestuale variazione di cassa. Giunta Comunale n. 8 del 27.2.2023 -Variazione in esercizio provvisorio al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 – Annualità 2023. Giunta Comunale n. 13 del 27.3.2023 - Variazione in esercizio provvisorio al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 – Annualità 2023 .
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	n. XXX
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. XXX
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. XXX
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. XXX
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	n. XXX
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. XXX

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

6

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2022.

Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2022, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di **n.3651** abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente **ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis TUEL, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.47 del 21/12/2022.

Il suddetto Piano, con allegato il parere favorevole dell'organo di Revisione Verbale n.18 del 19/12/2022, a tutt'oggi è al vaglio della Commissione per La Stabilità Finanziaria Degli EE.LL. presso il Ministero dell'Interno e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Calabria per la relativa attività istruttoria.

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente **Non** partecipa all'Unione dei Comuni;
- l'Ente **Non** partecipa al Consorzio di Comuni;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;

L'Organo di revisione, nel corso del 2022, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- l'Ente **non ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2022 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta Comunale";
- l'Ente **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- nel corso dell'esercizio 2022, **non** ricorre la fattispecie utilizzo dell'avanzo di amministrazione in sede di applicazione dell'avanzo libero, l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel corso del 2022, in ordine all'applicazione dell'avanzo vincolato presunto **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3, 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- nel corso dell'esercizio 2022, in ordine all'applicazione al bilancio dell'avanzo vincolato presunto, **sono state** applicate quote di avanzo presunto da esercizi precedenti per euro **218.178,57** , così distinte:

quota vincolata ex lege -Contributo Per Libri	Importo € 7.651,98
quota relativa ai vincoli formalmente attribuiti dall'Ente -di cui proventi connessi al taglio delle zone boschive 20.000,00 -di cui proventi connessi al taglio delle zone boschive 13.264,66	Importo € 33.264,66
quota relativa ai vincoli derivanti da trasferimenti - di cui Contributo per la spesa energetica 8.316,80 -di cui contributo per sostegno ai comuni marginali 75.015,13 -di cui contributo per attività' produttiva 79.930,00	Importo € 177.261,93
quota relativa ai vincoli derivanti da contrazione di mutui	Importo €

- l'Ente **non ha** in essere contratti di locazione finanziaria , mentre **ha in essere** operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

7

		Partenariato pubblico/privato
a) Leasing immobiliare		
b) Leasing immobiliare in costruendo		
c) Lease-back		
d) Project financing	SI	privato
e) Contratto di disponibilità		
f) Società di progetto		
g) Riqualificazioni energetiche degli immobili di proprietà o dell'illuminazione pubblica		

In merito ai contratti sopra indicati l'Organo di revisione ha verificato che **non sussistono** le condizioni per la loro contabilizzazione "on balance".

- nel corso dell'esercizio 2022, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, gli agenti contabili:

-Tesoreria Comunale BCC Mediocrati – Tesoriere Comunale;

-Area Riscossioni Srl – Riscossioni Tributi;

-Agenzia delle Entrate Riscossioni – Riscossioni Tributi;

hanno reso i conti della loro gestione per l'anno 2022, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 e i conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente, i

documenti **non** sono allegati al rendiconto. Il responsabile del servizio finanziario, ha proceduto alla loro parificazione con determinazione dirigenziale n. 33 del 5/04/2023.

- l'Ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Ente **non ha reso** il rendiconto dei contributi straordinari con le modalità di cui all'art. 158 Tuel in quanto **non ricorre la fattispecie**. Per quanto riguarda, invece, il rendiconto sull'utilizzo dei contributi del PNRR ricevuti dall'Ente, per come previsto dalla Legge di Bilancio 2021 e dal DPCM 15 settembre 2021, l'amministrazione comunale ha provveduto ad adempiere agli obblighi di rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza attraverso il sistema ReGiS,

- l'Ente **ha** predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche del SOSE, le seguenti rendicontazioni 2022:

- obiettivi di servizio per il sociale
- obiettivi di servizio per asili nido
- obiettivi di servizio per il trasporto studenti disabili (da non allegare al rendiconto 2022)

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale, allegata al rendiconto ed esposta, qui di seguito, emerge che l'Ente **non è** da considerarsi strutturalmente deficitario.

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI
FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE
DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

ESERCIZIO 2022

		Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente	
		Si	No
1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	☐	☒
2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐	☒
3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐	☒
4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐	☒
5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☒	☐
6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☒	☐
7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐	☒
8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☒	☐

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, c. 1, Tuel.

Sulla base, dei parametri suindicati, l'ente **non è** da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

(specificare se: *disavanzo di amministrazione, disavanzo da riaccertamento straordinario, disavanzo tecnico art. 3, comma 13, d.lgs. 118/2011 e s.m.i. disavanzo da procedura e art.243-bis Tuel,*)

- Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente **non ha** provveduto al recupero delle quote di disavanzo che derivano dai seguenti provvedimenti:

Con delibera consiliare n 13 del 29/09/2020, avente ad oggetto "Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2019 - Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D.Lgs. n. 267/2000, è stato quantificato il disavanzo ordinario da Rendiconto 2019 in euro 219.689,13, da ripianare in quote costanti da 73.229,71, negli esercizi 2020/2022, Con delibera consiliare n 6 del 6/08/2020, avente ad oggetto "Disavanzo tecnico ex articolo 39 quater decreto legge 30 dicembre 2019 n.162," il disavanzo tecnico da FCDE è stato quantificato in un importo complessivo pari ad Euro 910.862,32, da ripianare in un arco temporale di anni quindici a quote costanti pari ad € 60.724,15 a partire dall'esercizio finanziario 2021;

Con delibera consiliare n 20 del 27/07/2021 avente ad oggetto "Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2020 - Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D.Lgs. n. 267/2000", è stato quantificato il disavanzo ordinario da Rendiconto 2020 in Euro 240.000,00 da ripianare negli esercizi 2021 /2023, quota 2021 da 104.722,61, quota 2022 da 104.722,61, quota 2023 da euro 31.492,90.

In particolare:

- L'ente non ha provveduto al piano di rientro delle quote di disavanzo ordinario derivanti dal Rendiconto 2019, mancato pagamento quote ordinarie del 2020 e del 2021;
- L'ente non ha provveduto al piano di rientro delle quote di disavanzo ordinario derivanti dal Rendiconto 2020, mancato pagamento quote ordinarie del 2021;
- L'ente ha parzialmente provveduto alla Quota del Disavanzo da FCDE ex art. 39-quater d.l. 30 dicembre 2019, n.162, per un'importo pari ad Euro 60.724,15. Il debito residuo complessivo riferito alla quota del Disavanzo da FCDE al 31/12/2021 è pari ad Euro 850.138,17.

Stante la situazione di grave disequilibrio finanziario dell'ente, dovuto al mancato recupero del disavanzo ordinario proveniente dagli esercizi 2019 e 2020, il precedente Organo di Revisione, invitava il Consiglio Comunale a valutare l'opportunità di attivare le idonee procedure di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 23/09/2022, l'Ente ha approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 bis TUEL.

- Il rendiconto 2021, approvato con delibera nr. 5 del 12/05/2022, chiudeva con un risultato **negativo pari ad euro - 1.116.181,68** risulta peggiore rispetto al disavanzo atteso, pari ad euro - 986.353,68, in quanto non si è provveduto al ripiano totale della quota di disavanzo iscritta nel bilancio di previsione;

- il risultato di amministrazione al 31/12/2022, voce E parte disponibile del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, **è negativo ed è pari a € -1.649.194,60, non è migliorato** rispetto al disavanzo al 1/1/2022 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2022.

-Nel Rendiconto 2022, il maggior divanzo al 31/12/2022, rispetto al periodo precedente, rilevato alla voce E parte disponibile del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, tiene conto della ricognizione dei debiti eseguita nel rigoroso rispetto delle disposizioni di legge, per effetto della redazione del piano di riequilibrio pluriennale ex art. 243 bis TUEL.

- Nel corso dell'esercizio 2022 l'Ente **ha** provveduto al recupero delle quote di disavanzo che derivano dai seguenti provvedimenti:

Con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 21/12/2022, l'Ente ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 bis TUEL:

-Dalla **procedura di riequilibrio finanziario pluriennale** ex art. 243 bis TUEL, Il disavanzo da recuperare nel Piano di riequilibrio è stato quantificato **in euro 1.914.803,13**, di cui euro 1.064.664,96 per massa passiva, da ripianare in 10 anni, con decorrenza dall'esercizio finanziario 2022 e di cui euro 850.138,17 da Disavanzo per FCDE.

- Il Comune di Fagnano Castello non è in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013. Tuttavia avendo adottato la procedura di riequilibrio ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2022 e per tutta la durata del piano, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riporta di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2022	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	€ -		€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani	€ -		€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 18.897,07	€ 41.346,48	-€ 22.449,41	45,70%	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi -trasporti scolastici	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!	
Totali	€ 18.897,07	€ 41.346,48	-€ 22.449,41	45,70%	

A consuntivo per l'anno 2022, la gestione dei servizi a domanda individuale ha registrato una copertura media nella misura del **45,70%**.

L'Organo di revisione attesta, che Ente ha rispettato il livello di percentuale minima del 36%.

10

L'Organo di revisione, rammenta che il rispetto della percentuale minima, deve essere assicurato per tutta la durata del piano di riequilibrio, e come tale, è oggetto di controllo in sede di monitoraggio.

Al riguardo, si evidenzia, infatti, la lett. a), dell'art. 243, comma 2, del TUEL (Decreto Legislativo n. 267/2000), espressamente richiamata dalla lettera b), comma 8, dell'art. 243 bis, del medesimo TUEL (piano di riequilibrio), dispone che: "Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che:

- il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento;

CONTO DEL BILANCIO

Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, presenta un **avanzo** di Euro 1.148.791,91, come risulta dai seguenti elementi:

Allegato a) Risultato di amministrazione				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				480.042,89
RISCOSSIONI	(+)	903.648,32	2.497.582,64	3.401.230,96
PAGAMENTI	(-)	906.574,27	2.203.809,46	3.110.383,73
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			770.890,12
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			770.890,12
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.591.482,40	4.028.639,36	7.620.121,76
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.348.500,99	1.858.872,09	4.207.373,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.013.906,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2.020.940,89
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) ⁽²⁾	(=)			1.148.791,91

11

(N.B. da compilare solo per Enti in disavanzo)

Il disavanzo da ripianare è rappresentato nella seguente tabella corredata dalle delibere Consiliari di approvazione del piano di rientro.

La composizione del disavanzo è la seguente:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2022	Esercizio di riferimento	Numero rate	Importo rata*	ANALISI DEL DISAVANZO				
				DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021 (1) (a)	DISAVANZO AL 31/12/2021	DISAVANZO 2022 (2) (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2022 (c) = (a) - (b) (3)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE E ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2022 (4) (d)
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui 559021,45				0,00			0,00	
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021				0,00		0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021				0,00		0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE 910862,32 e ricostituzione 2021	2019	15	60.724,15	850.138,17	850.138,17	789.414,02	60.724,15	60.724,15
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	2021	10		0,00	1.064.664,96	859.780,58	99.713,85	25.105,39
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del DL 135/2018				0,00		0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera consiliare n. 13 del 29/09/2020				219.689,13		0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera n. 20 del 27/07/2021, quota ordinaria e pregresso				21.249,06		0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera				25.105,32		0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022				0,00		0,00	0,00	0,00
Totale				1.116.181,68	1.914.803,13	1.649.194,60	160.438,00	85.829,54

* In caso di rata non costante, indicare l'importo medio

L'Ente nel corso dell'esercizio 2022, trovandosi in una situazione di grave squilibrio strutturale, non sanabile con il ricorso ai mezzi ordinari, con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 21/12/2022, ha approvato il **piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 bis TUEL**, al fine di ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio.

Nel rigoroso rispetto delle disposizioni normative e della linee Guida e secondo lo schema istruttorio della Corte dei Conti -Sezione delle Autonomie n. 5/2018, l'Ente ha provveduto alla redazione del piano di riequilibrio pluriennale attraverso la puntuale ricognizione ed esatta quantificazione dei fattori di squilibrio rilevati, e alla determinazione della massa passiva da ripianare che risulta composta:

- dal disavanzo ordinario di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato esercizio finanziario 2021 e delle quote di disavanzo ordinario non ripianate provenienti dagli esercizi pregressi ed applicate al bilancio 2022 in corso di gestione;
- dal disavanzo proveniente dalla ricognizione straordinaria dei debiti fuori bilancio approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 -50-51 del 29/12/2022 ;
- dalla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio che comportato la cancellazione di residui ritenuti inesigibili, approvati con deliberazione di Giunta n. 89 del 14/12/2022 L'Ente, ha provveduto:
- All'individuazione, con relative quantificazioni e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di 10 anni a partire da quello in corso;

Il disavanzo registrato al 31/12/2021 da piano di riequilibrio ex art. 243 bis Tuel è comprensivo della parte residua, ancora da ripianare, del disavanzo da ricostituzione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità pari ad euro 850.138,17.

Il disavanzo da recuperare nel Piano di riequilibrio è stato quantificato in complessivi euro **1.914.803,13** alla data del **31/12/2021**, secondo la tabella che segue:

ANALISI DEL DISAVANZO

Disavanzo da ricostituzione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità	850.138,17
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL	<u>1.064.664,96</u>
TOTALE	1.914.803,13

Dal prospetto dimostrativo di composizione del risultato di amministrazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2022, si è accertato alla voce E, un disavanzo che ammonta ad Euro **-1.649.194,60**, l'entità del debito appare congrua, rispetto al debito residuo al 31/12/2022, risultante nelle previsioni del piano di rientro, che sono esposte nel piano di riequilibrio.

Le modalità di recupero del disavanzo sono le seguenti:

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	DISAVANZO 2022 ⁽⁶⁾	Esercizio 2023 ⁽⁷⁾	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	789.414,02	60.724,15	60.724,15	60.724,15	607.241,57
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	859.780,58	128.914,25	128.914,25	88.799,68	513.152,40
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo ex comma 252 della legge 29 dicembre 2022, n. 197					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.649.194,60	189.638,40	189.638,40	149.523,83	1.120.393,97

⁽¹⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio precedente (se negativo)

⁽²⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto (se negativo)

a) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	€ 697.777,34	€ 1.277.008,35	€ 1.148.791,91
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 1.583.184,42	€ 2.098.906,68	€ 2.407.093,34
Parte vincolata (C)	€ 266.393,36	€ 294.283,35	€ 390.893,17
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 1.151.800,44	-€ 1.116.181,68	-€ 1.649.194,60

Il fondo parte disponibile è espresso in valore negativo ed è pari a **-1.649.194,60** in quanto la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione. Esso evidenzia la quota di disavanzo da applicare obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** vincolato le eventuali risorse da restituire allo Stato per la mancato corresponsione degli aumenti riferiti alle indennità degli amministratori.

Utilizzo nell'esercizio 2022 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2021

Il rendiconto dell'esercizio 2021, si era chiuso con un risultato d'amministrazione lett. A, con un avanzo di amministrazione di €. 1.277.008,35.

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione **sono state applicate** quote di avanzo 2021 per €. 130.516,28 così destinate:

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali		Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti						
				FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente							
Copertura dei debiti fuori bilancio	€	- €	-														
Salvaguardia equilibri di bilancio	€	- €	-														
Finanziamento spese di investimento	€	- €	-														
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€	- €	-														
Estinzione anticipata dei prestiti	€	- €	-														
Altra modalità di utilizzo	€	- €	-														
Utilizzo parte accantonata	€	8.947,53		€	-		€ 8.947,53										
Utilizzo parte vincolata	€	121.568,75					€	-	€ 46.410,74	€	-	€ 75.158,01					
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€	-										€	-				
Valore delle parti non utilizzate	€	2.262.673,75	€ 1.116.181,68	€	1.929.278,82	€ 68.000,00	€ 92.680,33	€	82.521,54	€	24.100,00	€	-	€ 66.093,06	€	-	
Valore monetario della parte	€	- €	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2022
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 2.463.540,46
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.043.608,05
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 3.034.846,89
SALDO FPV	-€ 1.991.238,84

Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	-€ 571,04
Minori residui passivi riaccertati (+)	-€ 601.089,09
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 600.518,05
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 2.463.540,46
SALDO FPV	-€ 1.991.238,84
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 600.518,05
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 130.516,28
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.146.492,07
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	€ 1.148.791,92

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2022

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2022 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		408.708,56
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	209.439,75
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	109.898,78
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		89.370,03
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	114.617,65
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-25.247,62
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		108.279,79
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	108.279,79
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		516.988,35
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		209.439,75
Risorse vincolate nel bilancio		218.178,57
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		89.370,03
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		114.617,65
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-25.247,62

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del **Relazione dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2022**

decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € **516.988,35**
- W2 (equilibrio di bilancio): € **89.370,03**
- W3 (equilibrio complessivo): € **- 25.247,62**

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2022

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31/12/2022 è la seguente:

FPV	01/01/2022	31/12/2022
FPV di parte corrente	€ 9.254,73	€ 1.013.906,00
FPV di parte capitale	€ 1.034.353,32	€ 2.020.940,89
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

16

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	9.582,69	9.254,73	1.013.906,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	9.582,69	9.254,73	1.013.906,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2022, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 1.271.453,73	€ 1.034.353,32	€ 2.020.940,89
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 1.271.453,73	€ 1.034.353,32	€ 2.020.940,89
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

In sede di rendiconto 2022 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	
Trasferimenti correnti	1.013.906,00
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
"Fondone" Covid-19 DM 18/10/2022	
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro(**)	
Totale FPV 2022 spesa corrente	1.013.906,00

Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha provveduto** al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 come previsto dall'art. 228 del TUEL, con atto Giunta Comunale n 22 del 27/04/2023 munito del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto

Giunta Comunale. n.22 del 27/04/2023, ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 5.096.219,81	€ 903.648,32	€ 7.620.121,76	€ 3.427.550,27
Residui passivi	€ 3.255.646,30	€ 906.574,27	€ 4.207.373,08	€ 1.858.301,05

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 599.817,83	€ -
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 1.271,26	-€ 571,04
MINORI RESIDUI	€ 601.089,09	-€ 571,04

L'Organo di revisione, **ha** verificato che nei crediti stralciati dal conto Bilancio 2022, per una somma complessiva di Euro 601.089,09, sono ricompresi:

1. i crediti ritenuti inesigibili provenienti dal Riaccertamento straordinario dei residui, (ex Art. 243 Bis, Comma 8, Lettera E D.Lgs 18 Agosto 2000, N.267) per un ammontare -€ 559.021,45, approvati con delibera di Giunta Comunale n.89 del 14/12/2022 – indicati nell'allegato C;
2. i crediti ritenuti inesigibili provenienti dal Riaccertamento ordinario dei residui, da inserire nel Conto del Bilancio dell'esercizio finanziario 2022, per un ammontare -€ 42.067,64, approvati con delibera di Giunta Comunale n.22 del 27/04/2023 – indicati nell'allegato C;

L'Organo di revisione, **ha** verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che il FCDE determinato con criterio ordinario **non è** stato utilizzato per la cancellazione o lo stralcio dei crediti inesigibili.

Al riguardo si osserva, quanto già raccomandato nel verbale dell'Organo di revisione n.7 del 26/04/2023 sul riaccertamento ordinario dei residui, che occorre migliorare la procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi:

- invitando i responsabili dei servizi a fornire un esauriente motivazione per ogni eventuale singolo residuo attivo o passivo eliminato, specificando le procedure seguite per la realizzazione del credito prima della sua eliminazione totale o parziale, secondo le modalità previste dal principio contabile applicato l'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 al punto 9.1.
- invitando i responsabili dei servizi ad attivare tutte le procedure, rivolte al recupero delle somme corrispondenti ai residui attivi mantenuti.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale residui conservati al 31.12.2022 (1)	FCDE al 31.12.2022
IMU/TASI cod.1012 -1013-1014	Residui iniziali	174.958,25	45.686,96	143.401,60	126.511,82	251.307,86	634.251,94	662.364,50	562.438,91
	Riscosso c/residui al 31.12	1.556,52	2.169,21	20.148,61	402,93	68.896,18	362.450,94		
	Percentuale di riscossione	0,89	4,75	14,05	0,32	27,42	57%		
TARSU/TIA/TARI/TARES cod.1027	Residui iniziali	200.583,78	77.726,35	101.613,87	277.679,93	138.055,44	552.804,00	1.053.683,96	969.373,21
	Riscosso c/residui al 31.12	9.305,70	1.116,46	1.774,54	744,08	59.228,17	222.610,46		
	Percentuale di riscossione	4,64	1,44	1,75	0,27	42,90	40%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	275.531,83	0,00	3.073,92	0,00	4.241,68	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	6.025,44	0,00	3.073,92	0,00	4.241,68		
	Percentuale di riscossione	0,00	2,19	0,00	100,00	0%	100%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali -cod 3027 -1005	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	4070,00	25.185,20	8.214,21	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.040,99		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84%		
Proventi acquedotto Cod 3026-Ildr.int e acq.comunale	Residui iniziali	88.861,74	73.027,35	110.444,05	102.685,81	170.319,64	268.256,82	669.358,27	502.780,55
	Riscosso c/residui al 31.12	3.849,74	2.193,77	5.156,57	5.000,00	109.506,39	0,00		
	Percentuale di riscossione	4,33	3,00	4,67	4,87	64,29	0		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

L'Organo di revisione, osserva che il FCDE , relativo ad IMU – Cap. 1011 e 1012/1 e TASI Cap 1014, si riferisce al recupero evasione tributaria.

Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'**equivalenza** tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere pari ad euro 287.332,84.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2022 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente ed è pari ad **€ 770.890,12**.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	€	770.890,12
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	€	770.890,12

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2022 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

L'imposta di soggiorno e le altre imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente (addizionale tassa di imbarco, contributo di sbarco, ecc.) vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'Ente.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 213.415,23	€ 480.042,89	€ 770.890,12
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 8.685,15	€ 8.685,15	€ 8.685,15

L'Ente **ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio considerato.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2022 **non sono** indicati pagamenti per azioni esecutive ma sono indicate somme riservate per pignoramenti c/o terzi, la procedura risulta notificata in data 14/09/2017, per euro 12.922,75.

L'Ente, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs 267/2000, ha richiesto al Tesoriere Comunale, un'anticipazione di cassa dell'importo di € 1.231.351,89 da estinguersi entro il 31.12.2022.

L'anticipazione di cassa di tesoreria utilizzata ammonta ad euro 3.741,18, l'Ente **ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria al 31/12/2022, l'importo restituito è iscritto al titolo 5 di spesa, nella Missione 6001- Restituzione anticipazioni di tesoreria, negli impegni di competenza.

Nella tabella l'andamento dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2020	2021	2022
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 1.106.091,47	€ 1.075.368,14	€ 1.231.351,89
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	300		51
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	€ 615.743,88		€ 3.741,18
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€ -	€ -	€ -

Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	8.665,49 €	€ 10.000 -	€ 10.000 -
---	------------	---------------	---------------

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2022 è stato di euro **1.231.351,89**.

Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2022.

	Giorni di utilizzo	Importo medio
Anticipazione di tesoreria	55	3.741,18

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2022.

Al 31/12/2022, **non** risulta una giacenza di cassa vincolata per fondi PNRR-PNC .

La cassa vincolata pari ad Euro 8.685,15 **non è** stata utilizzata ai sensi dell'art.195 Tuel alla data del 31.12.2022.

L'Organo di revisione ha verificato che la cassa vincolata, pari ad Euro 8.685,15, è stata rappresentata tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, si evidenzia che **non sussiste la fattispecie** di mancato reintegro entro il 31/12.

Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio della cassa vincolata nel corso dell'esercizio 2022

	Giorni di utilizzo	Importo medio
Cassa vincolata	0	0

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2020	2021	2022
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ -	€ 8.685,15	€ 8.685,15
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ 8.685,15	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 8.685,15	€ 8.685,15	€ 8.685,15
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ -	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 8.685,15	€ 8.685,15	€ 8.685,15
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 8.685,15	€ 8.685,15	€ 8.685,15

L'Organo di revisione ha verificato **l'esistenza** dell'equilibrio di cassa.

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2022					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ -			€ 480.042,89
Entrate Titolo 1.00	+	€ 2.522.646,44	€ 1.542.863,88	€ 222.467,84	€ 1.765.331,72
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 1.751.480,62	€ 301.684,71	€ 10.532,08	€ 312.216,79
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 465.641,21	€ 113.700,29	€ 136.632,67	€ 250.332,96
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ 5.149.137,52	€ 248.259,74	€ 528.740,79	€ 777.000,53
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 9.888.905,79	€ 2.206.508,62	€ 898.373,38	€ 3.104.882,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 3.746.050,40	€ 1.757.803,06	€ 638.234,87	€ 2.396.037,93
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ 3.510.716,77	€ 53.553,85	€ 268.339,40	€ 321.893,25
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 105.929,19	€ 103.349,94	€ -	€ 103.349,94
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 7.362.696,36	€ 1.914.706,85	€ 906.574,27	€ 2.821.281,12
Differenza D (D=B-C)	=	€ 2.526.209,43	€ 291.801,77	-€ 8.200,89	€ 283.600,88
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 2.526.209,43	€ 291.801,77	-€ 8.200,89	€ 283.600,88
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 5.149.137,52	€ 248.259,74	€ 528.740,79	€ 777.000,53
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 97.637,95	€ -	€ 5.274,94	€ 5.274,94
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 5.246.775,47	€ 248.259,74	€ 534.015,73	€ 782.275,47
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ 5.149.137,52	€ 248.259,74	€ 528.740,79	€ 777.000,53
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ 5.149.137,52	€ 248.259,74	€ 528.740,79	€ 777.000,53
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 97.637,95	€ -	€ 5.274,94	€ 5.274,94

Spese Titolo 2.00	+	€ 3.510.716,77	€ 53.553,85	€ 268.339,40	€ 321.893,25
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 3.510.716,77	€ 53.553,85	€ 268.339,40	€ 321.893,25
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ 3.510.716,77	€ 53.553,85	€ 268.339,40	€ 321.893,25
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 97.637,95	€ -	€ 5.274,94	€ 5.274,94
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 2.000.000,00	€ 3.741,18	€ -	€ 3.741,18
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 2.000.000,00	€ 3.741,18	€ -	€ 3.741,18
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 4.780.295,67	€ 287.332,84	€ -	€ 287.332,84
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 4.783.689,37	€ 285.361,43	€ -	€ 285.361,43
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	€ 2.620.453,68	€ 293.773,18	-€ 2.925,95	€ 770.890,12

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2022 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state effettuate** sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

-l'Ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- per l'anno 2022 l'Ente, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs 267/2000, ha richiesto al Tesoriere Comunale, un'anticipazione di cassa dell'importo di € 1.231.351,89 da estinguersi entro il 31.12.2022.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **non ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e **non ha allegato** l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013, **nonché** l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;

- l'Ente **non ha correttamente** attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, d.l. n. 35/2013;

- *(In caso di non corretta attuazione l'Organo di revisione deve formulare le proprie osservazioni in proposito)*

La predetta disposizione normativa prevede al comma 4 dell' art.7 bis che "Le amministrazioni pubbliche comunicano, mediante la medesima piattaforma elettronica PCC, entro il 15 di ciascun mese, i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e obbligazioni relative a prestazioni professionali, per i quali, nel mese precedente, sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e successive modificazioni".

L'Organo di revisione, osserva in proposito che l'Ente **non** dispone di un ufficio finanziario adeguato per il tempestivo espletamento delle procedure previste ai commi 4 e 5, art. 7-bis del d.l. n. 35/2013.

- In caso di superamento dei termini di pagamento, l'Ente **non ha indicato** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, **non ha allegato al rendiconto 2022** l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti .

L'Organo di revisione **ha** verificato, tramite il servizio messo a disposizione dalla Piattaforma dei crediti commerciali – PCC, che il tempo medio medio di pagamento ponderato al 31/12/2022 è di 63 giorni, mentre il tempo medio di ritardo dei pagamenti ammonta a di 36 giorni.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio **ha** comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente 2021 ammonta ad euro 259.035,58 mentre alla fine dell'esercizio 2022 ammonta ad euro e' 339.638,60.

Analisi degli accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;

- Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2022 è stato determinato applicando la media semplice degli anni di competenza, applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non **si è avvalso** della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto 2022 ammonta a complessivi euro **2.034.592,67**.

L'Organo di revisione deve verificare l'esistenza della/delle attestazione/i di congruità del FCDE (rif. esempio 5 principio contabile).

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per una somma di euro **601.089,09** e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) l'iscrizione di tali crediti stralciati dal conto del bilancio in apposito elenco crediti inesigibili nell'allegato C al rendiconto,
- 3) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro **5.445.736,80**, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

L'Organo di revisione ha verificato che il FCDE è stato determinato utilizzando criteri ordinari e **non** è stato utilizzato il FCDE per la cancellazione o lo stralcio dei crediti inesigibili.

L'Organo di revisione, **ha** verificato che nei crediti stralciati dal conto Bilancio per un'ammontare complessivo di euro 601.089,09, sono ricompresi i crediti ritenuti inesigibili provenienti dal Riaccertamento straordinario dei residui per un ammontare euro 559.021,45, approvati con delibera di Giunta Comunale n.89 del 14/12/2022

Relazione dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2022

ed i crediti ritenuti inesigibili dal Riaccertamento ordinario, approvati con delibera di Giunta Comunale n.22 del 27/04/2023.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

L'organo di revisione, rileva che le somme destinate al FCDE al 31 dicembre 2022 pari ad **2.034.592,67**, fanno registrare, rispetto all'esercizio precedente, un lieve incremento, rilevato che le somme destinate al FCDE al 31 dicembre 2021 sono pari ad euro 1.929.278,82.

L'Organo di revisione, rammenta che in sede di approvazione del Rendiconto 2019, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento a FCDE, è emerso un disavanzo da ripianare, ricorrendo le condizioni di cui all'art.39-quater, comma 1 del d.l. 30 dicembre 2019, n.162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n.8, pertanto, l'Ente, ha previsto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 29/09/2020, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, il ripiano del maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019 pari ad Euro 910.860,32, in non più di quindici annualità, in quote annuali costanti.

Rilevato che in seguito, alla redazione del piano di riequilibrio è emerso, dalla ricognizione eseguita, che l'Ente ha provveduto al ripiano delle quote annuali di divanzo da FCDE del 2019, ed il debito residuo ancora da ripianare alla data del 31/12/2021 era pari ad Euro 850.138,17. Tale disavanzo da FCDE emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019 per un importo residuo di Euro 850.138,17, è stato aggiunto alla massa passiva determinata nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, per cui il disavanzo complessivo da ripianare al 31/12/2021 è pari ad Euro 1.914.803,13.

N.B. Si rammenta che a seguito del passaggio obbligatorio dall'FCDE semplificato a quello ordinario l'art. 39- quater, comma 1 del d.l. 162/2019 prevede che "Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti."

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che per le società partecipate dall'Ente che hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2022 e nei due precedenti, l'Ente **non ha** proceduto ad accantonare apposito fondo in considerazione dell'esigibilità della partecipazione.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

L'Ente **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità ai sensi del dl n. 34 del 2020, le cui regole di funzionamento sono fissate dagli artt.115 , 116 e 117, del DL.n34 del 2020.

Nel dettaglio l'Ente ha ottenuto le seguenti anticipazioni di liquidità:

L'ente ha ottenuto **Anticipazione liquidità D.L. 19 maggio 2020, n. 34, di euro 73.180,23**, nell'anno 2020, dalla Cassa depositi e prestiti SpA, da destinare al pagamento dei debiti commerciali, debiti certi, liquidi ed esigibili, in essere al 31.12.2019 da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti in 10 quote annuali a partire dall'anno 2022. Si rinvia al prospetto di indebitamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** le modalità di contabilizzazione del FAL (ART. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – ESEMPIO 17/11/2021 E FAQ 47/2021).

L'Organo di revisione **ha** verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione 2022 **ha correttamente accantonato** la quota "liberata" di FAL, per **Euro 6.923,21**, pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2022 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

- nell'allegato a) è iscritto il FAL- Fondo anticipazioni liquidità DL 34/2020 per un importo pari a quello dell'esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio pari ad **Euro 66.257,12** e, tra "gli altri accantonamenti per passività potenziali il cui ammontare complessivo è 181.288,16" è stata accantonata la quota liberata come "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" pari ad **Euro 6.923,21**;
- nell'allegato a/1, nella colonna d) "Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto" , sono registrati sia la riduzione del FAL nell'apposita voce, sia l'accantonamento della quota liberata tra gli "altri accantonamenti"

L'articolo 52, comma 1-ter, del D.L. 73/2021 prevede che " A decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità", in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso".

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro **124.955,39**, **determinato** secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h), per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Nell' Allegato a/1) al rendiconto 2022, relativo al Risultato di amministrazione - quote accantonate - sono stati disposti i seguenti accantonamenti:

- Euro 68.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;
- Euro 56.077,07 accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso;
- Euro 878,32 variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto;
- Euro 0,00 accantonati nel bilancio di previsione 2023-2025;

Dalle precedenti relazioni dell'Organo di revisione, emerge, che l'Ente con nota prot. n. 2352 del 31/05/2019 aveva determinato l'importo dei contenziosi in essere, in cui l'Ente risultava ad alto rischio di soccombenza, quantificandoli in euro 90.000,00.

Successivamente con Delibera della Corte dei Conti n. 160/2020 pervenuta presso l'ente in data 15/10/2020 protocollo n. 6243, l'Ente in risposta a quanto richiesto dalla Corte ha rideterminato il Fondo Relazione

dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2020, sulla base del ricalcolo effettuato secondo i dettami di grado di soccombenza stabiliti dall'ordine dei Dottori Commercialisti. L'importo del fondo rideterminato era di euro 44.000,00.

Nella relazione sulle passività potenziali probabili, è stata eseguita la ricognizione del contenzioso potenziale esistente a carico dell'Ente, secondo il grado di soccombenza. La redazione della relazione, registrata con Prot.n. 5436 del 17/12/2022, si è resa necessaria, in quanto funzionale all'adozione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 TUEL, ed è aggiornata alla data di redazione del piano. L'importo delle passività potenziali probabili, calcolate in base al rischio di soccombenza dell'Ente, sono state quantificate in euro **131.422,06**.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 11.387,50
- utilizzi	€ 3.183,88
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 8.203,62

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione **ha verificato** che nel risultato di amministrazione **non è** presente un accantonamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2022 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024).

L'ente **ha** creato, ex art. 167, co. 3, TUEL, per come emerge del piano di riequilibrio pluriennale redatto dall'Ente, un apposito **fondo** rischi per passività non prevedibili scaturenti dall'attuazione del **PRF** (Piano Riequilibrio Pluriennale), per tutti gli anni del piano, l'importo è stato quantificato in Euro 19.164,94

L'Organo di Revisione **ha verificato** che nel risultato di amministrazione 2022 si registrano i seguenti accantonamenti per oneri e passività potenziali:

<i>Natura del Fondo</i>	<i>Importo</i>
FONDO SALVAGUARDIA EQUILIBRI BILANCIO	110.000,00
FONDO SOPRAVVIVENENZE PASSIVE DA PRF	19.169,94
QUOTA LIBERATA ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DL 34/2020	6.923,21
FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	8.203,57
FONDO DEBITI COMMERCIALI	36.991,44
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI PASSIVITA' POTENZIALI	€ 181.288,16

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta un valore oltre soglia dell'indicatore di ritardo dei pagamenti e **non** ha rispettato l'obbligo di contenimento dello stock del debito commerciale dall'esercizio 2021 all'esercizio 2022 per come evidenziato nel prospetto, allegato alla delibera di Giunta Comunale n.7 del 24/02/2023 di approvazione del Fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di Revisione **ha verificato** – che le spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette presenti nel bilancio in esercizio provvisorio, bilancio di previsione 2022-2024 sono pari ad € 764.833,33 al quale è stato applicato del 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi.

Ricorrendo le condizioni, l'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018 ed è pari ad Euro **36.991,44**.

L'articolo 1, comma 863, della sopra richiamata legge n. 145 del 2018 dispone che "Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859."

Analisi delle entrate e delle spese

Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni definitive di competenza %
	(A)	(B)	(B/A*100)
Titolo 1	2.330.530,75	2.208.220,42	94,75
Titolo 2	1.578.533,04	1.383.553,11	87,65
Titolo 3	484.788,76	396.032,90	81,69
Titolo 4	3.199.712,62	2.247.341,55	70,24
Titolo 5	0,00	0,00	

Nel 2022, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione **ha** verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2022, gestione competenza, sono pari ad Euro 598.003,94 mentre nell'anno 2021 le entrate accertate, gestione competenza, erano pari ad euro 631.115,96 **pertanto, sono diminuite** rispetto a quelle dell'esercizio 2021

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU -1010106

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 633.460,27	
Residui riscossi nel 2022	€ 92.312,67	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 239.368,51	
Residui al 31/12/2022	€ 301.779,09	47,64%
Residui della competenza	€ 235.533,00	
Residui totali	€ 537.312,09	
FCDE al 31/12/2022	494.703,24	92,07%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMU 2022 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2022 , gestione competenza sono pari ad Euro 552.804,00, le entrate accertate nell'anno 2021 nelle gestione competenza sono pari ad euro 463.618,01 e sono **aumentate** rispetto a quelle dell'esercizio 2021 .

TARSU/TIA/TARI -1010161

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 795.659,37	
Residui riscossi nel 2022	€ 72.168,95	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2022	€ 723.490,42	90,93%
Residui della competenza	€ 330.193,54	
Residui totali	€ 1.053.683,96	
FCDE al 31/12/2022	€ 969.373,21	92,00%

In merito si osserva che le strategie di riscossione adottate dall'Ente, relativamente alla Tari degli esercizi pregressi, si sono rivelate poco efficaci, considerato che il 90,93% dei residui pari ad Euro 723.490.42, sono rimasti in essere.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, **ha** effettuato l'accantonamento a titolo di FCDE.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni - 1042	2020	2021	2022
Accertamento	€ -	€ 13.549,47	€ 10.914,11
Riscossione	€ -	€ 13.549,47	€ 10.914,11

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2020	€ -		#DIV/0!
2021	€ 13.549,47	13.549,47 €	100%
2022	€ 10.914,11	€ 10.914,11	100%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
accertamento	€ 3.073,92	€ 4.456,06	€ 4.241,68
riscossione	€ 3.073,92	€ 4.456,06	€ 4.241,68
%riscossione	100,00	100,00	100,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	Accertamento 2020	Accertamento 2021	Accertamento 2022
Sanzioni CdS	€ 3.073,92	€ 4.456,06	€ 4.241,68
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 3.073,92	€ 4.456,06	€ 4.241,68
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 3.073,92	€ 4.456,06	€ 4.241,68
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 4.022,10 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 di spesa corrente per euro 4.022,10, alla Missione3- Cap 1268-Funzionamento polizia locale.

L' art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992- Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie, prevede che sono attribuiti in misura non inferiore al 50%, per le seguenti finalità: a) per il 25% (quota minima) ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (min. 25%); b) per il 25% (quota minima) ad attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature (min. 25%); c) per il restante 50%, Manutenzione delle Strade, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma delle barriere e sistemazione del manto stradale, redazione dei PGU. Interventi a tutela degli utenti deboli, educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, assistenza e previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1, dell'art. 12. Mobilità ciclistica e misure di cui all'art. 208, comma 5-bis).

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente **non** ha suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 269.506,39	
Residui riscossi nel 2022		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 269.506,39	
Residui al 31/12/2022	€ -	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2022		#DIV/0!

Si rileva che i residui residui attivi per euro 269.506,39, Cap.3008 di entrata, riferiti a Sanzioni amministrative in materia di regolamenti, erano relativi a ruoli emessi nel 2018, ma riguardavano sanzioni irrogate negli anni precedenti. I suddetti residui sono stati eliminati in quanto ritenuti inesigibili in occasione del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ex 243-quater TUEL approvato con delibera di Giunta Comunale n.89 del 14/12/2022.

Per quanto riguarda l'importo delle sanzioni in materia di Circolazione codice della strada, le somme accertate nel 2022, pari ad Euro 4.241,68, sono state integralmente rimosse.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, non ha effettuato l'accantonamento a titolo di FCDE non essendovi somme rimaste a residuo.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2022

FITTI ATTIVI e canoni Cod 3027-1005

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 4.070,00	
Residui riscossi nel 2022		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2022	€ 4.070,00	100,00%
Residui della competenza	€ 4.144,21	
Residui totali	€ 8.214,21	
FCDE al 31/12/2022		0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canone unico patrimoniale Cap 1005 è pari a zero.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono stati conseguiti i risultati attesi** e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2022	Rendiconto 2022
Recupero evasione IMU/TASI 1012-1014	€ 202.169,00	€ 368,00	€ 52.766,11	€ 190.018,64
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione Terratico - 3027	€ 4.144,21	€ -	€ 1.081,64	€ 3.895,14
Recupero evasione Acquedotto e Fognatura -3026	€ 8.874,57	€ -	€ 3.249,87	€ 8.341,21
TOTALE	€ 215.187,78	€ 368,00	€ 57.097,62	€ 202.254,99

Nel 2022, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Somme a residuo per recupero evasione

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	€ 1.089.971,57	
Residui riscossi nel 2022	€ 30.986,67	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 490.314,85	
Residui al 31/12/2022	€ 568.670,05	52,17%
Residui della competenza	€ 214.849,78	
Residui totali	€ 783.519,83	
FCDE al 31/12/2022		0,00%

L'Organo di revisione, raccomanda di migliorare la capacità di riscossione attivando tutte le procedure, rivolte al recupero dei residui attivi conservati, previste dalla normativa vigente;

Spese

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 507.263,00	€ 529.046,46	21.783,46
102	imposte e tasse a carico ente	€ 31.164,40	€ 51.191,36	20.026,96
103	acquisto beni e servizi	€ 1.355.369,85	€ 1.263.065,37	-92.304,48
104	trasferimenti correnti	€ 292.720,80	€ 268.202,50	-24.518,30
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 118.957,05	€ 123.156,68	4.199,63
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 1.958,73	€ 104,00	-1.854,73
110	altre spese correnti	€ 94.789,25	€ 214.193,88	119.404,63
TOTALE		€ 2.402.223,08	€ 2.448.960,25	46.737,17

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0		0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 454.867,84	€ 1.158.098,50	703.230,66
203	Contributi agli investimenti	€ 1.049.396,54	€ 33.365,74	-1.016.030,80
204	Altri trasferimenti in conto capitale		€ 20.203,85	20.203,85
205	Altre spese in conto capitale	€ 107.758,78	€ 5.050,00	-102.708,78
TOTALE		€ 1.612.023,16	€ 1.216.718,09	-395.305,07

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2022 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

- per l'attivazione degli investimenti **sono state utilizzate** tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2022, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore **medio del triennio 2011/2013** che risulta di euro **833.088,94**;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall'art. 22 del d.l. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Il DPCM 17.3.2020, di attuazione del DL 34/2019, ha superato il principio del turn over e ha adottato, per la spesa relativa al personale, determinati valori soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la stessa spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati.

Per i comuni nella fascia tra 3.000 e 4.999 abitanti, ha fissato la banda di oscillazione per la spesa del personale tra il 27,20% e 31,20%, per cui l'Ente poteva aumentare il valore della spesa di personale fino a raggiungere la prima soglia ovvero il 27,20%.

Tuttavia l'art. 5 del DPCM ha fissato anche delle percentuali di incremento massimo della spesa di personale nel quinquennio successivo che, per la fascia demografica di riferimento del Comune di Fagnano Castello, per il 2020 era del 19%, per il 2021 era del 24% e per il 2022 era del 26%, fermo restando il valore soglia di cui all'art. 4 comma 1.

Dalla verifica per il 2021, è risultato che il rapporto tra spese di personale ed entrate correnti al netto del FCDE, per il Comune di Fagnano Castello, era pari al 25,18% (spesa personale 660.550,64 / media entrate correnti 2.542.208,12) e quindi l'ente si trovava nel 2021 al di sotto della prima soglia, con la conseguente possibilità di assumere, ma nei limiti della percentuale del 24% stabilita dall'art 5 del DPCM, pertanto la programmazione del fabbisogno del personale è stata rideterminata con Deliberazione G.C. n 73 del 29/12/2021 su cui il precedente Organo di Revisore ha rilasciato il parere n. 25 del 27/12/2021.

Dalla verifica per il 2022, è risultato che il rapporto tra spese di personale ed entrate correnti al netto del FCDE, per il Comune di Fagnano Castello, era pari al 19,99% (spesa personale 509.263,00 / media entrate correnti Triennio 2019/2021 2.800.272,68) e quindi l'ente si trovava nel 2022 al di sotto della prima soglia, con la conseguente possibilità di assumere, ma nei limiti della percentuale del 26% stabilita dall'art 5 del DPCM, pertanto la programmazione del fabbisogno del personale è stata rideterminata, come previsto dalla novella normativa nell'ambito, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024" approvato con Delibera di Giunta n. 83 del 29/11/2022. *Si richiamare il parere rilasciato da codesto Organo di revisione, Verbale n. 15 del 25/11/2022 avente ad oggetto il "Piano triennale dei fabbisogni del personale 2022 – 2024 - 3° Sottosezione di programmazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024"*

VERIFICA CAPACITA' ASSUNZIONALI 2022

Entrate correnti consuntivo Rendiconti 2019/2021

2019: 2.580.883,54

2020: 2.955.244,55

2021: 2.864.689,95

MEDIA ENTRATE TRIENNIO : 2.800.272,68

A detrarre : FCDE bilancio previsione 2022: 252.061,32

BASE CALCOLO : 2.548.211,36

spesa di personale bilancio previsione 2022: 509.263,00

PERCENTUALE = $2.548.211,36 : 100 = 509.263,00 : X = 19,99 \%$

Banda di oscillazione delle spese di personale per i Comuni tra 3.000 e 4.000 abitanti – artt 4 r 6 del DPCM 17 marzo 2020 per l'anno 2022 era del 26%

Nell'esercizio 2022, l'Ente **non** ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2022 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2022
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 828.678,49	€ 529.046,46
Spese macroaggregato 103	€ 10.086,30	€ 3.000,00
Irap macroaggregato 102	€ 51.946,50	€ 51.191,36
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 890.711,29	€ 583.237,82
(-) Componenti escluse (B)	€ 57.622,35	
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	€ 833.088,94	€ 583.237,82
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione **non ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **non ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2022, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme pari ad **euro 66.923,25**.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso del 2022 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro **169.807,04** di parte corrente, di cui euro 152.154,37 per sentenze esecutive ed euro 17.653,07 per acquisizione di beni e servizi, detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio				
	2019 e precedenti	2020	2021	2022
Articolo 194 T.U.E.L:				
- lettera a) - sentenze esecutive	42.399,55	€ 50.097,78	€ 125.934,58	€ 152.154,37
- lettera b) - copertura disavanzi				
- lettera c) - ricapitalizzazioni				
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			€ 80.000,00	€ 17.653,07
Totale	42.399,55	€ 50.097,78	€ 205.934,58	€ 169.807,44

L'Ente, ai fini della predisposizione del piano di riequilibrio approvato, per come disposto dall'art. 234 TUEL comma 7, ha avviato una analisi dettagliata dei debiti fuori bilancio, riconoscibili ai sensi dell'articolo [194](#)

TUEL. Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo complessivo pari ad Euro 176.177,94 iscritti nel piano di riequilibrio, il cui finanziamento è previsto nel piano di rateizzazione.

Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, derivanti dall'acquisizione di beni e servizi iscritti nel piano, l'Ente ha provveduto mediante raggiungimento di un' accordo transattivo con i creditori, riportando nel piano di rientro i termini di pagamento dilazionato, in tre rate annuali con decorrenza dal 2022.

Il finanziamento della quota di competenza esercizio finanziario 2022, dei suddetti debiti fuori bilancio ex art. 234 TUEL, pari ad **Euro 103.177,04** di cui euro 85.524,87 per pagamento sentenze esecutive e di cui euro 17.653,07 derivante da acquisizione di beni e servizi, è avvenuta attraverso l'utilizzo di entrate proprie.

L'Ente, ha riconosciuto nel corso dell'anno 2022, oltre ai debiti riconosciuti in ottemperanza dell'art. 234 TUEL, secondo quanto comunicato dall'Ufficio Ragioneria, ha riconosciuto ulteriori debiti fuori bilancio, per il pagamento sentenze esecutive per una somma complessiva pari ad **Euro 66.629,50**.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto **non** sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

In presenza di debiti fuori bilancio di cui al punto 3) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

() L'Organo di controllo deve effettuare attenti controlli sui debiti fuori bilancio poiché tali voci concorrono anche alla definizione degli indicatori di deficitarietà P6 e P7.*

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

36

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, **ha rispettato** le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- nel corso dell'esercizio considerato l'Ente **non** ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito o ha variato quelli in atto e **NON ricorrendo la fattispecie**, l'Ente **non ha provveduto** agli adempimenti di cui all'art. 203, comma 2, TUEL, con riferimento all'adeguamento del DUP e all'adeguamento delle previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura finanziaria degli oneri del debito e per le spese di gestione dell'investimento.

Concessione di garanzie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, **non risultano** casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale). In caso risulti evidente tale fattispecie indicare i relativi riferimenti e motivazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Rendiconto	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Entrate correnti (penultimo es. prec)	2.396.194,00	2.654.620,00	2.580.884,00	2.955.244,55

Interessi passivi	154.818,00	140.576,00	118.957,00	123.156,68
Incidenza percentuale	6,46%	5,30%	4,61%	4,17%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2020	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 2.115.665,44	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 479.158,73	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 360.420,38	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2020	€ 2.955.244,55	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 295.524,46	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2022		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2022(1)	€ 123.156,68	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 172.367,78	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 123.156,68	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2020 (G/A)*100		4,167%

37

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli dell'esercizio 2020, l'incidenza degli interessi passivi sul debito, oltre garanzie fideiussorie ex art. 207 Tuel, è del 4,17%.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2021	+	€ 2.844.094,77
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2022	-	€ 105.929,19
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2022	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 2.738.165,58

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	€ 2.899.723,14	€ 2.953.114,71	€ 2.844.094,77
Nuovi prestiti (+)	€ 73.180,33		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 19.788,76	-€ 109.019,94	-€ 105.929,19
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 2.953.114,71	€ 2.844.094,77	€ 2.738.165,58
Nr. Abitanti al 31/12	3.705	3.651	3.492
Debito medio per abitante	797,06	778,99	784,13

L'Organo di revisione, rileva che l'andamento dell'indebitamento dell'Ente, presenta delle discordanze rispetto ai valori esposti nel prospetto sull'evoluzione dell'indebitamento, risultante nella relazione sulla

gestione, si disconoscono i motivi.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Oneri finanziari	€ 140.575,81	€ 118.957,05	€ 123.156,68
Quota capitale	€ 19.788,76	€ 109.019,94	€ 105.929,19
Totale fine anno	€ 160.364,57	€ 227.976,99	€ 229.085,87

L'Ente nel 2022 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui, **non** ha operato operazioni di estinzione anticipata.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente, nel corso dell'anno 2020, **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità ai sensi del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, per € 73.180.,33, ai sensi dell'art. 116 comma 5 DL n.34/2000. L'anticipazione è restituita, con un piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi, e la rata annuale è corrisposta a partire dall'esercizio 2022. Fino alla data di chiusura del rendiconto 2021, non è iniziato l'ammortamento dell'anticipazione di liquidità ex D.L. 34/2020; nel risultato di amministrazione anno 2021, il FAL include anche la quota capitale da restituire in 10 anni, a decorrere dall'anno 2022 il FAL è iscritto al netto della quota liberata ed è pari ad Euro 66.257,12.

Si rinvia, per approfondimenti al paragrafo sul Fondo anticipazione liquidità'.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente **non ha** in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati, quali contratti di swap ed utilizzo strumenti di finanza innovativa.

38

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza previsto all'articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

L'Ente **non** ha sostenuto spese di rappresentanza nell'esercizio 2022. Il prospetto spese di rappresentanza 2022 è negativo, come da prospetto allegato al rendiconto.

EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2022 CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA ED ENERGETICA

Alla data di presentazione del Rendiconto 2022, la certificazione Covid 2019, non è stata predisposta, l'Ente provvederà alla trasmissione entro il termine previsto il 31.5.2023.

Gestione emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2022 **ha** accertato le risorse indicate nel modello ristori della Certificazione 2022 COVID-19.

Descrizione e riferimento normativo	Ristori specifici di entrata 2022 Importo
A) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione imposta municipale propria (IMU) per il settore dello spettacolo - Incremento Fondo art. 177, D.L. n. 34/2020 – art. 78, commi 3 e 5, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 29/12/2022 - Allegato A)	

B) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione I e II trimestre 2022 dell'imposta di soggiorno, contributo di soggiorno e contributo di sbarco – Incremento Fondo art. 25, comma 1, D.L. n. 41/2021 - art. 12, D.L. n. 4/2022 e art. 27, comma 1, D.L. n. 17/2022 (Decreti Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 15/06/2022 - Allegato A e 08/09/2022 - Allegato A)	
C) Compensazione riduzione dei ricavi tariffari – Incremento Fondo art. 1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 24, c.1, D.L. n. 4/2022 e art. 36 D.L. n. 50/2022	
D) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (ex COSAP e TOSAP) per proroga esonero di cui all'art. 9-ter, D.L. n. 137/2020 fino al 31/03/2022 (art. 1, comma 706, L. n. 234/2021) - Istituzione Fondo art. 1, comma 707, L. n. 234/2021 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30/05/2022 - Allegato B)	
E) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (ex COSAP e TOSAP) spettacolo viaggiante e attività circensi fino al 30/06/2022 – Istituzione Fondo art. 65, comma 7, D.L. n. 73/2021 e Incremento Fondo art. 65, comma 7, D.L. n. 73/2021 - art. 8, commi 3 e 4, D.L. n. 4/2022 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 22/01/2022 - Allegato A; 20/10/2022 - Allegato B)	
Totale Ristori specifici di entrata	€ -

	Ristori specifici di entrata 2022 Importo
T) Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- Incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
U) Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020 (Decreto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'istruzione e con il Ministero dell'economia e delle finanze, dell'11/10/2022)	
V) Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Incremento Fondo art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 24, c.1, D.L. n. 4/2022 e art. 36 D.L. n. 50/2022	
W) Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, all'art. 40, c. 3, D.L. n. 50/2022, all'art. 16, c. 1, D.L. n. 115/2022, all'art. 5, c. 1, D.L. n. 144/2022, all'art. 2, D.L. 179/2022 (Decreti del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 01/06/2022 - Allegati B e C; 22/07/2022 - Allegati B e C; 27/09/2022 - Allegati B e C, 06/12/2022 - Allegati B e C e 29/12/2022 - Allegati B e C)	€ 44.780,13
X) Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori - Istituzione Fondo per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui all'art. 39, D.L. n. 73/2022 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 05/08/2022)	€ 3.161,03
TOTALE Ristori specifici di spesa 2022	€ 47.941,16

Con riferimento all'esercizio 2022 l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha applicato** l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2021 non utilizzate per euro **39.965,00** - Cap Entrata 2003 /7 contributo per il sostegno alle attività economiche covid-19.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente rilevato le economie, relative a maggiori spese certificate, in sede di riaccertamento 2022.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente **ha correttamente riportato** i ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31/12/2021 e non utilizzati nel 2022 e ai ristori specifici di spesa 2022 non utilizzati che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nell'esercizio 2022 **non ha** utilizzato i proventi dei permessi di costruzione e delle sanzioni del T.U. Edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica (art. 109, co. 2, ult. capoverso, d.l. n. 18/2020).

Durante l'esercizio 2022, l'Ente **non è** intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, co. 5, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP).

L'Organo di revisione ha verificato (se ricorre la fattispecie):

- che **non sono state utilizzate** le risorse confluite nell'avanzo vincolato ex l. 30 dicembre 2020, n. 178;

RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2022	Importo
(Ristori specifici di spesa confluiti in Avanzo vincolato al 31/12/2021 e non utilizzati nel 2022 e Ristori specifici di	

Relazione dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2022

spesa 2022 non utilizzati)	
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	
Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	
Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	
Anno 2020 - Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	
Anno 2020 - Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	
Anno 2020 - Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	
Anno 2020 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2020 - Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	
Anno 2021 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	39.965
Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	
Anno 2021 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	
Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	
Anno 2022 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	39.965
Anno 2022 - Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020	
Anno 2022 - Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Incremento Fondo art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 24 c.1 D.L. n. 4/2022 e art. 36 D.L. n. 50/2022	
Anno 2022 - Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, all'art. 40, c. 3, D.L. n. 50/2022, all'art. 16, c. 1, D.L. n. 115/2022, all'art. 5, c. 1, D.L. n. 144/2022 (Decreti del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 1/06/2022 - Allegati B e C; 22/07/2022 - Allegati B e C e _____)	8.316,80
Anno 2022 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori - Istituzione Fondo per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui all'art. 39, D.L. n. 73/2022 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze _____)	
Totale risorse in Avanzo vincolato al 31/12/2021 e non utilizzati nel 2022	39.965
Totale Ristori specifici di spesa 2022 non utilizzati	42.281

Gestione emergenza energetica

L'Organo di revisione ha verificato:

- Che l'Ente **non ha** percepito risorse del Fondo ex articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e successivi rifinanziamenti, con esclusione dei ristori specifici di spesa che mantengono le proprie finalità originarie, da destinare alla copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas,
- Che l'Ente **ha quantificato** le maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a valere sul contributo straordinario attribuito nel 2022 per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022.

	entrata
Fondo ex articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020	
contributo straordinario attribuito nel 2022 ex articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022	€ 63.332,99
Totale	€ 63.332,99
	spesa
maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas	€ 55.016,99
Totale	€ 55.016,99

L'Organo di revisione, **ha** verificato che le spese impegnate dall'Ente per energia elettrica ammontano ad euro **55.016,99**, l'importo è stato finanziato in quanto capiente con il contributo straordinario D.l 17/2022 pari ad Euro 63.332,99, pertanto, per la copertura dei maggiori costi energetici, derivanti dall'incremento della spesa per l' energia, l'Ente **non** ha utilizzato le seguenti modalità':

41

Copertura maggiori costi energetici
a) proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire (eccetto per le sanzioni stabilite dall'articolo 31, comma 4-bis, del Dpr 380/2001),
b) quota libera del risultato di amministrazione (articolo 13 del DI 4/2022),
c) risorse derivanti dalle sanzioni per le violazioni delle norme del codice della strada (limitatamente alla quota incassa a competenza e di effettiva spettanza dell'ente) (articolo 13 del DI 4/2022), proventi dei parcheggi (articolo 40-bis del DI 50/2022).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co. 2 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come previsto, per l'esercizio 2022, dall'art. 109, co. 2, d.l. n. 18/2020 così come modificato dal successivo intervento dell'art. 13 comma 6 del DL 4/2022 che dispone: "6. All'articolo 109, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole «limitatamente agli esercizi finanziari 2020 e 2021», ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: «limitatamente agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022». Per l'anno 2022, le risorse di cui al presente articolo possono essere utilizzate a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati con riferimento al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019."

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Con deliberazione del Consiglio comunale n.52 del 29/12/2022, l'Ente ha provveduto ad approvare la ricognizione periodica al 31/12/2021 delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

A seguito di questa ultima revisione il Comune di Fagnano Castello, risultava titolare alla data del 31/12/2021, di partecipazioni societarie dirette, qui di seguito elencate:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

Progressivo	Codice fiscale società partecipata	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Dir_1	02117510780	GAL Valle del Crati scarl	1997	3,81	Gruppo Azione locale	NO	NO	NO	NO
Dir_2	02399450796	Il Pollino SPA in liquidazione	2000	1,1	Raccolta differenziata rifiuti	NO	NO	NO	NO
Dir_3	02729450797	Asmenet Calabria Società Consortile a.r.l.	2005	0,36	CST	NO	NO	NO	NO

Dall'esame della relazione tecnica illustrativa- (articolo 20, comma 1 e seguenti, D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. - T.U.S.P.), in merito alle n. 3 società' partecipate detenute dall'Ente è emerso:

1. Partecipazione nella società il **Pollino SPA in liquidazione**, in relazione alla quale è scaturita la seguente situazione:
In data 20/12/2007, il Tribunale di Castrovillari, con sentenza n. 5/2007, dichiarava il fallimento della società il Pollino SPA in liquidazione e nominava il Giudice Delegato e il Curatore fallimentare;
Il Comune di Fagnano Castello, in attuazione di quanto stabilito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29/09/2017 di "Revisione straordinaria" delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 24 del T.U.S.P., possedute alla data del 23 settembre 2016, non ha potuto provvedere ad attivare le procedure necessarie per portare a compimento il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con particolare riferimento a quelle delle quali era stata decisa la dismissione, in quanto la società il Pollino SpA risultava in fallimento, e poiché tale procedura non può essere governata dall'Ente, pertanto, esso deve attendere la fine della stessa per poter dismettere la partecipazione.
Allo stato attuale, l'Ente auspica che nel corso del prossimo anno possa concludersi l'iter della procedura concorsuale in essere, per la società il Pollino Spa così da poter dismettere la partecipazione.
2. Partecipazione nella società GAL Valle del Crati scarl, in relazione alla quale, viene confermato il mantenimento senza interventi, in quanto la società' svolge attività di Gruppo di Azione Locale (art. 4 co. 6), con scopo (favorire lo sviluppo locale di un'area rurale);
3. Partecipazione nella società Asmenet Calabria A.r.l., in relazione alla quale, viene confermato il mantenimento senza interventi, in quanto la società' svolge attività di CST- Realizzazione di centri di servizio territoriali allo scopo di garantire la diffusione dei servizi innovativi a favore dei soci da ripartire fra gli stessi con criteri mutualistici.

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che **non** essendovi rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, **non** è stata effettuata nessuna conciliazione.

(eventuale) Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, **non** ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, **non** ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente **ha** provveduto in data 29/12/2022 (**entro il 31 dicembre 2022**) con deliberazione di Consiglio Comunale n.52, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette.

Dalla ricognizione **non** è emerso un nuovo piano riassetto per la loro razionalizzazione.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2022 non sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che per le società partecipate dall'Ente, che abbiano conseguito delle perdite nel corso dell'esercizio 2020 o nei precedenti, **non** è stato accantonato apposito fondo in considerazione dell'esiguità della quota di partecipazione detenute.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il Comune di Fagnano Castello rientra tra gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, con delibera consiliare n. 53 del 29/12/2022 si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 232, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato da ultimo dall'art. 57, c. 2-ter, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, che consente agli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, rinviando al 2023 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale ex D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE ≤ A 5.000 ABITANTI CHE REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

Si ricorda che l'Ente deve trasmettere alla BDAP la delibera di Giunta, con la quale ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale.

L'Organo di revisione **ha** verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, **ha** aggiornato gli inventari **al 31 dicembre 2022**, tanto è emerso dalla Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2022, redatta secondo gli schemi semplificati.

Gli inventari, sono aggiornati con riferimento **al 31/12/2022** come da tabella:

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	<i>Non vi sono immobilizzazioni immateriali</i>
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- <i>inventario dei beni immobili</i>	Tot. 1.694.853,13
- <i>inventario dei beni mobili</i>	Tot. 2.903.363,19
Immobilizzazioni finanziarie	<i>Non presenti immobilizzazioni finanziarie</i>

Rimanenze	Non vi sono rimanenze
-----------	-----------------------

L'Organo di revisione, rammenta che gli inventari fisici, devono essere annualmente aggiornati sulla base delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale, le variazioni devono essere conciliate con le scritture patrimoniali.

La situazione patrimoniale dell'Ente, è riassumibile nel prospetto qui di seguito esposto, nel quale è riportato l'andamento dell'esercizio 2022 e le principali variazioni rispetto all'esercizio 2021:

STATO PATRIMONIALE	2022	2021	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	5.748.816,42	5.905.933,77	-157.117,35
C) ATTIVO CIRCOLANTE	6.223.452,27	3.583.731,54	2.639.720,73
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	11.972.268,69	9.489.665,31	2.482.603,38
A) PATRIMONIO NETTO	4.732.678,27	3.317.534,16	1.415.144,11
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	364.297,10	160.680,33	203.616,77
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	8.203,57	8.947,53	-743,96
D) DEBITI	6.867.089,75	6.002.503,29	864.586,46
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	11.972.268,69	9.489.665,31	2.482.603,38
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.020.940,89	1.043.608,05	977.332,84

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2022 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Organo di revisione raccomanda la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico e la corrispondenza tra i valori riportati nell'inventario ed i valori registrati nelle scritture contabili.

L'Organo di revisione, invita l'Ente ad allegare l'inventario al rendiconto ed ad ottemperare all'obbligo di aggiornamento dell'inventario, mediante rilevazioni sistematiche, dal quale emerga lo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente.

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti relativo ai residui del conto di bilancio titoli da 1 a titolo 5, non è scritto nel passivo ma è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari ad euro 679.733,67, ovvero a quello accantonato al 31/12/2022 nel risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio ed i crediti dello Stato patrimoniale.

Ai fini della verifica della conciliazione della somma dei crediti con i residui complessivi del conto di bilancio si propone la seguente tabella:

Crediti dello stato patrimoniale +	€ 5.445.736,80
Fondo crediti dubbia esigibilità +	€ 2.034.592,67
Saldo Credito IVA al 31/12 -	€ 0,00
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +	€ 0,00
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -	€ 0,00
Altri crediti non correlati a residui -	€ 0,00
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +	€ 139.792,29
RESIDUI ATTIVI =	€ 7.620.121,76
	€ 7.620.121,76

Quadratura

Nel raccordo sono stati considerati, il totale dei crediti dell'attivo dello stato patrimoniale, il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione ed i residui attivi finali del Titolo 6 e Titolo VII del conto di bilancio che non generano crediti (da c/ residui) .

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2022 delle disponibilità liquide pari ad euro **777.715,47**, con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi dei conti, accessi presso il banco posta.

PASSIVO

Patrimonio netto

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€	409.380,92
	<i>Riserve</i>		
AIlb	da capitale		
AIlc	da permessi di costruire		
AIld	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.		
AIle	altre riserve indisponibili	€	1.694.853,13
AIlf	altre riserve disponibili		
AIII	Risultato economico dell'esercizio		
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	€	2.628.444,22
AV	Riserve negative per beni indisponibili		
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€	4.732.678,27

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2022 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere **(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui)**;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La verifica della conciliazione dei debiti con i residui passivi è esposta nella seguente tabella:

Debiti +	€ 6.867.089,75
Debiti da finanziamento -	€ 2.662.295,92
Saldo IVA (se a debito) -	
Residui Titolo IV + interessi mutui +	€ 2.579,25
Residui titolo V anticipazioni +	
Impegni pluriennali titolo III e IV* -	
altri residui non connessi a debiti +	
RESIDUI PASSIVI =	€ 4.207.373,08
	€ 4.207.373,08

Quadratura

I fondi rischi rispetto all'elenco analitico dei fondi accantonati, nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione:	
FONDO CONTENZIOSO	€ 124.955,39
FONDO ACCANTONAMENTO DL 34	€ 66.257,12
FONDO SOPRAVVIVENENZE PASSIVE DA PRF	€ 19.169,94
QUOTA LIBERATA ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	€ 6.923,21
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	€ -
FONDO SALVAGUARDIA EQUILIBRI BILANCIO	€ 110.000,00
FONDO DEBITI COMMERCIALI	€ 36.991,44
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 364.297,10

Nel Fondo TFR, invece, sono confluiti gli accantonamenti relativi al fondo indennità di fine mandato per un importo pari ad Euro 8.203,57.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3. Nello Stato patrimoniale redatto dal Comune di Fagnano Castello, **non** sono previste somme iscritte nelle voci ratei, risconti, contributi agli investimenti e concessioni patrimoniali.

46

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente contabilizzato le risorse PNRR-PNC in base alle indicazioni di cui alla FAQ n.48 di Arconet, nonché **ha** correttamente perimetrato i capitoli di entrata e di spesa secondo le indicazioni del D.M. MEF 11 ottobre 2021.

In particolare, nel rendiconto 2022 risulta quanto segue:

PROGETTI					2022		
CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO	IMPORTO EVENTUALE CO-FINANZIAMENTO	ACCERTAMENTI	IMPEGNI	FPV	AVANZO VINCOLATO
J53C22000490006	SERVIZI DI INGEGNERIA E GEOLOGIA AFFERENTI LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, NONCHÉ IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE nell'ambito dei lavori di "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica del comune di Fagnano Castello – Interventi di messa in Sicurezza Località Fontanelle. PNNR (M2C4 2.2).	€ 283.416,00	€ -	€ 283.416,00	€ 283.416,00	€ 283.416,00	€ -
J53C22000480006	SERVIZI DI INGEGNERIA E GEOLOGIA AFFERENTI LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, NONCHÉ IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE nell'ambito dei lavori di "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica del comune di Fagnano Castello – Interventi di messa in sicurezza Strade Comunali Sciolle e Pantani. PNNR (M2C4 2.2).	€ 338.030,00		€ 338.030,00	€ 338.030,00	€ 338.030,00	€ -

J53C22000470006	SERVIZI DI INGEGNERIA E GEOLOGIA AFFERENTI LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, NONCHÉ IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE nell'ambito dei lavori di "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica del comune di Fagnano Castello – Interventi di messa in sicurezza opere di presa sorgente Paladino. PNRR (M2C4 2.2).	€ 392.460,00	€ -	€ 392.460,00	€ 392.460,00	€ 392.460,00	€ -
J51F22001120006	PA DIGITALE 1.4.4 - SPID CIE	€ 14.000,00	€ -	€ 14.000,00	€ -	€ -	€ 14.000,00
				€ -	€ -	€ -	€ -
				€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE				€ 1.027.906,00	€ 1.013.906,00	€ 1.013.906,00	€ 14.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha assunto** la delibera di ricognizione dei fondi PNRR "non nativi".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è avvalso** delle deroghe assunzionali a tempo determinato per il PNRR.

L'Organo di revisione, ha verificato che **non** sussiste la fattispecie, di finanziato a valere sui fondi del PNRR di quote di spesa di personale a tempo determinato.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 ed è composta da

- il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- il quadro generale riassuntivo,
- la verifica degli equilibri,
- lo stato patrimoniale.

Per quanto riguarda la relazione di gestione, l'Organo di revisione, rileva che **non** contiene la descrizione del disavanzo di amministrazione secondo le modalità previste nel d.lgs.118/2011, pertanto, si invita l'Ente, al rispetto delle disposizioni normative, qui di seguito richiamate:

La relazione deve consentire la migliore comprensione dei dati contabili, illustrando i criteri di valutazione utilizzati, in particolare, il paragrafo 13.10.3 del Principio contabile della programmazione, Allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, rivisitato dal Decreto del Ministero Intero di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze correttivo del 7 settembre 2020, prevede che **gli enti in disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio devono descrivere, nella relazione sulla gestione (allegata al rendiconto) le cause che hanno determinato tale risultato, gli interventi assunti e quelli che si intendono assumere a seguito dell'accertamento dell'importo definitivo del disavanzo.** Per quanto riguarda gli enti che erano già in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente devono illustrare le attività svolte, nel corso dell'anno, per il ripiano, segnalando se l'importo del disavanzo è migliorato rispetto a quello risultante al termine dell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione". Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la relazione sulla gestione deve indicare l'importo del disavanzo non ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore formatosi nel corso dell'esercizio (secondo le modalità previste dal sopra esposto paragrafo 9.2.26 dell'allegato 4/2 al 118/2011). Pertanto, la relazione sulla gestione descrive la composizione del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio e, se negativo, per ciascuna componente del disavanzo, indica le quote ripianate nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (in attuazione delle rispettive discipline) e quello da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (ovvero nel restante arco temporale del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, in caso di ente locale ammesso alla ridetta procedura di ripiano, ex artt. 243-bis e seguenti, del TUEL).

(eventuale) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Comune di Fagnano Castello, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 12 maggio 2022, ha approvato il rendiconto della gestione 2021, dal quale è emerso dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, un disavanzo di amministrazione, alla voce E parte disponibile, negativa di € - 1.116.181,68.

La consistenza dello squilibrio, non rendeva possibile ripianare il disavanzo accumulato, con gli strumenti ordinari ai sensi dell'art. 193 del TUEL, pertanto, anche su consiglio del precedente Organo di revisione, l'Ente ha deciso, di valutare l'opportunità di attivare le idonee procedure di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL.

La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, è uno strumento straordinario, previsto per gli enti locali in condizione di grave squilibrio strutturale, volto a scongiurare la più grave situazione di dissesto finanziario ed a ripristinare gli equilibri finanziari.

La predetta procedura prospettata, è stata opportunamente approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 23/09/2022 avente oggetto "Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis, d.lgs. n. 267/2000)".

Il piano adottato dall'Ente è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 21/12/2022 avente ad oggetto "Approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis, d.lgs. n. 267/2000)".

L'Organo di revisione ha esaminato, per quanto attiene il presente rendiconto, i seguenti aspetti che meritano di essere evidenziati:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- attendibilità dei valori patrimoniali;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'Ente;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo *di rientro da disavanzo ex art.243 del Tuel*:

L'Organo di revisione rileva la necessità di:

- Aggiornare il regolamento di contabilità approvato dall'ente con delibera di con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 18.01.1996 o adottare un nuovo regolamento, che tenga conto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, dei principi contabili generali applicati ed in un uso negli enti locali, dei principi applicati dagli OIC in quanto applicabili e delle norme derivanti da Statuto e regolamenti approvati dal Comune;
- Aggiornare annualmente l'inventario da allegare al Rendiconto e si raccomanda il raccordo tra i valori riportati nell'inventario ed i valori registrati nelle scritture contabili e di effettuare la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico;
- Migliorare la procedura riaccertamento dei residui attivi e passivi ed in particolare fornire in modo adeguato la motivazione dei residui eliminati, specificando le procedure seguite per la realizzazione del credito prima della sua eliminazione totale o parziale, secondo le modalità previste dal principio contabile applicato l'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 al punto 9.1;
- Monitorare costantemente i residui attivi mantenuti con particolare riguardo alle annualità più remote provvedendo allo stralcio ove si accertino le condizioni previste dai principi contabili applicati
- Migliorare la capacità di riscossione attivando tutte le procedure, rivolte al recupero dei residui attivi conservati, previste dalla normativa vigente;
- **rispettare il piano pluriennale di rientro da disavanzo ex art.243 del Tuel:**

In un tale contesto, si riassumono le cause del disavanzo, emerse in sede di formazione del piano di riequilibrio pluriennale.

Il disavanzo è da ricondursi prevalentemente:

- a) Alle Pronunce della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Calabria, nelle quali si riscontravano criticità relative al consuntivo 2015, e alle conseguenti misure correttive adottate dall'Ente locale;
- b) Alla transizione al nuovo ordinamento contabile armonizzato, che ha comportato l'emersione, del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e agli obblighi di ricostituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità che dal 2019 va calcolato con il metodo ordinario e non più semplificato, che ha generato un significativo disavanzo;
- c) Al Rendiconto 2019, voce E parte disponibile, chiudeva con un risultato negativo di euro - 1.130.551,45, di cui di cui euro 910.862,32 per ricostituzione del FCDE recuperabile ai sensi ex articolo 39 quater decreto legge 30 dicembre 2019 n.162, di cui euro 219.689,13 di disavanzo ordinario del 2019.

Come da atto consiliare n.13 del 29/09/2020, si stabiliva che il disavanzo ordinario di gestione del 2019, pari ad euro 219.689,13 doveva essere recuperato, secondo le modalità dell'art.188 del TUEL, in tre esercizi in quote costanti da euro 73.229,71.

- d) Al Rendiconto 2020, voce E parte disponibile, chiudeva con un risultato negativo di euro - 1.151,800,44 e certificava che, non solo l'Ente non aveva recuperato la quota di disavanzo ordinario del 2019 per euro 73.229,71 ma si era generato ulteriore disavanzo 2020 per euro 21.248,99.
- e) Al Rendiconto 2021, dal quale è emerso che lo stesso è cresciuto costantemente, per il mancato recupero delle quote di disavanzo ordinario degli anni precedenti e che, in particolare, l'annualità 2022 rappresentava l'ultimo esercizio utile per poter recuperare il disavanzo ordinario del 2019;
- f) Al disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2021, voce E parte disponibile, pari ad euro - 1.116.181,68 che risulta peggiore rispetto al disavanzo atteso, fissato in euro 986.353,68, con una differenza di euro 178.647,80, di cui 25.105,39 di disavanzo da ricostituzione del FCDE, di cui euro 153.542,42 disavanzo precedente in quanto non si è provveduto al ripiano totale della quota di disavanzo iscritta nel bilancio di previsione;
- g) Ai debiti fuori bilancio per sentenze esecutive ed obbligazioni pregresse per interventi urgenti su rete idrica e fognaria del comune, comunicati dai responsabili di servizio, i cui importi sono inseriti all'interno del piano di riequilibrio finanziario pluriennale predisposto dall'Ente per un'ammontare di Euro 176.177,94.
- h) In ultimo si deve considerare che, nel bilancio di previsione 2022, dovevano essere iscritte le ultime quote di disavanzo relative al 2019 pari ad euro 73.229,7, la seconda quota di disavanzo ordinario 2020 pari ad euro 7.082,99, la cui somma è pari ad euro 87.395,70;

Per quanto riguarda il bilancio di previsione 2023 doveva essere iscritta l'ultima quota del disavanzo ordinario 2020 pari ad euro 7.082,99.

L'Ente, pertanto, in data 23/09/2022 ricorreva alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 bis Tuel, ed entro il termine perentorio di 90 giorni, da tale data, ha redatto il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, corredato dal parere dell'Organo di revisione economico – finanziario, Verbale n.18 del 19/12/2022, ai sensi degli art. 243-bis e seguenti del TUEL, così come introdotto dal D.L. n. 174/2012, senza richiesta di accesso all'anticipazione sul Fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter del TUEL. Il piano redatto dall'Ente unitamente agli allegati, sono stati approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 21/12/2022.

La deliberazione del Consiglio Comunale di ricorso, alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale 243-bis, unitamente al piano redatto ed agli annessi allegati, in ossequio alle disposizioni normativa, è stata trasmessa, al Ministero dell'Interno-Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali-Direzione Centrale per la Finanza Locale e alla competente sezione regionale della Corte dei Conti della Calabria, che dovrà pronunciarsi con propria deliberazione sull'approvazione o sul diniego di approvazione del piano, valutandone la congruenza ai fini del riequilibrio.

Allo stato attuale, l'Ente ha in essere la suddetta richiesta di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale art. 243 bis c.1.TUEL, per poter coprire in sintesi : il disavanzo di amministrazione del rendiconto di gestione 2021, il mancato recupero quote di disavanzo degli esercizi precedenti, e le altre passività emerse in sede di istruzione del Piano di Riequilibrio, ovvero la copertura della ricognizione straordinaria dei debiti fuori bilancio, come previsto dall'art. 243-bis, comma 6, lett. b), la copertura del disavanzo da Revisione straordinaria dei residui attivi e passivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 243-bis, lett. e) che ha imposto lo stralcio dei crediti ritenuti inesigibili o dubbia esigibilità, di cui risulta accertata l'impossibilità di riscossione,

oltre al debito da fondo crediti dubbia esigibilità', che dal 2019 va calcolato con il metodo ordinario ed ha generato un significativo disavanzo.

L'entità del disavanzo da recuperare nel piano di riequilibrio, è stata quantificata alla data del 31/12/2021 in **Euro - 1.914.803,13**, di cui euro -1.064.664,96 per massa passiva del piano, di cui euro - 850.138,17 per quota di disavanzo proveniente dalla ricostituzione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Nel predetto piano, è prevista una durata massima, determinata in ragione del parametro oggettivo di cui al comma 5-bis, art. 243-bis del TUEL., ovvero sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa di rendiconto, che ha restituito una misura del 44,32%, corrispondente allo scaglione, con un lasso temporale di 10 anni, con partenza del piano di rientro dall'anno 2022.

In merito allo stato di attuazione del piano di rientro, previsto nel piano pluriennale di riequilibrio, emerge dal rendiconto in esame, che per l'esercizio finanziario 2022, le quote di disavanzo effettivamente ripianate, nonché la consistenza del disavanzo al 31/12/2022, riscontrata nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione Voce E, parte disponibile **pari a € -1.649.194,60**, appaiono in linea, con le previsioni illustrate nel cronoprogramma del piano di rientro.

Infine, l'Organo di revisione, rammenta all'Organo consiliare, che il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale, prevede in sintesi obiettivi riassumibili in un aumento delle riscossioni delle entrate rispetto ai periodi precedenti, che consentirà un aumento del flusso di cassa regolare e una diminuzione dell'accantonamento al FCDE, prevede, peraltro, una diminuzione decisa della spesa corrente. Si evidenzia, che il mancato rispetto e raggiungimento di tali obiettivi nel breve periodo, porterebbe al dissesto finanziario.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e per quanto di competenza

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022 e sui documenti allegati.

Si precisa, che il predetto parere favorevole, è condizionato alla precisa attuazione, da parte dell'Ente di una attività di monitoraggio continua e puntuale sulle misure finalizzate al ripiano del disavanzo, contenute nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis D.lgs. 267/2000, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 21/12/2022, adottando le iniziative necessarie in caso di eventuali sconfinamenti.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Caterina Cannizzaro

**"Sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.07/03/2005, n.82 e s.m.i. (CAD)."*

CANNIZZARO
CATERINA
22.05.2023
22:05:22
GMT+00:00

